CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2019

Lo schema di bilancio che si prende in esame è quello inerente al bilancio di previsione relativo all'anno 2019, comunicato a questo Collegio dei Revisori, unitamente alla Relazione accompagnatoria che lo illustra, in data 03 gennaio 2019 oltre i termini regolamentari.

Come da regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2019, non dovrebbe valicare il mese di novembre 2018.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di aver in merito all'Ente e per quanto concerne:

i) la tipologia delle attività istituzionali svolte;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

l'attività di vigilanza, verifica e controllo è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, conto tenuto dell'informativa specifica acquisita anche per il tramite dei responsabili delle singole funzioni a livello amministrativo. E' inoltre possibile rilevare come nella Relazione accompagnatoria siano stati illustrati in termini di sostanziale confrontabilità i valori e i risultati per l'anno 2019 con quelli dell'analogo documento riferito all'esercizio precedente.

ENTRATE

L'avanzo di amministrazione presunto per l'annualità in epigrafe è pari ad **Euro 2.275.743,70.**

Si sottolinea che l'avanzo di amministrazione è l'insieme delle disponibilità di cassa e banca (disponibilità monetarie) e dei residui attivi (crediti) al netto di quelli passivi (debiti), pertanto, solo in parte è costituito da reali disponibilità monetarie e di cassa.

Le risultanze sintetiche del bilancio di previsione evidenziano la seguente situazione:

Gestione Corrente		
Entrate correnti	Euro	6.263.500,00
Uscite correnti	"	6.436.000,00
disavanzo di parte corrente	**Euro**	**172.500,00**
Gestione in conto capitale		
Entrate in conto capitale	Euro	10.000,00
Uscite in conto capitale	"	459.000,00
Disavanzo in conto capitale	**Euro**	**449.000,00**
Partite di giro	**Euro**	**600.000,00**

Il disavanzo di parte corrente e in conto capitale è in ogni caso coperto dall'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione connesso alle residue disponibilità liquide giacenti.

Vi è da rilevare che una consistente voce dell'avanzo di amministrazione è costituita dalla riscossione dei residui attivi per crediti verso gli Ordini e da minori pagamenti in conto residui passivi, poiché strutturalmente l'Ente non ha debiti rilevanti.

I contributi ordinari costituiscono la voce prevalente delle Entrate del CNI. La categoria resta sostanzialmente immutata sulla base dei dati relativi agli iscritti comunicati dagli ordini.

- *"Altre entrate"*
  Si premette che per effetto della convenzione CNI/Fondazione, in via di definizione, saranno gestiti, per conto del CNI da parte della Fondazione CNI, quale organismo "in house"i proventi derivanti dai diritti di accreditamento biennale dei provider e di quelli di accreditamento dei corsi, pertanto, tale voce subirà un decremento in seguito all'affidamento della gestione della formazione da parte del CNI alla Fondazione.
  E' bene precisare che in forza di tale convenzione, la Fondazione CNI avrà precisi obblighi di rendicontazioni periodiche atte a verificarne l'impiego a copertura dei costi diretti, indiretti e generali sostenuti dalla Fondazione CNI medesima, sulla base dei dati risultanti dalla propria contabilità nell'ambito della formazione e delle iniziative connesse deliberate dal CNI.
  Tutto ciò premesso nell'ambito delle "Altre Entrate" si avrà l'eliminazione di alcuni capitoli che si presume non genereranno più movimentazioni quali i proventi derivanti dai corsi di formazione ed i diritti di segreteria.
  Ne deriva che anche il contributo generale del CNI alla Fondazione CNI in forza di tale convenzione subirà un decremento.
  Il decremento della voce "Altre Entrate" si presume a saldo di Euro 950.000,00 dovuto in gran parte alla delega della gestione degli incassi alla Fondazione.

- *"Proventi diversi"*
  La categoria "Proventi diversi" subisce un decremento di Euro 700.000,00 poiché sono state ridotte le sopravvenienze che in passato venivano rilevate in funzione dei tassi di incremento delle iscrizioni, rilevatesi sempre superiore alle previsioni.
  Nella voce proventi diversi il capitolo 1.1.3.3. "Straordinari" si riduce per il fatto che la voce sia riferita ai flussi finanziari in entrata da parte del Dipartimento Protezione Civile per la rendicontazione delle spese per l'emergenza sisma anticipate dal CNI, tali spese vengono considerate contabilmente come partite di giro.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in conto capitale è stata inserita una previsione di incasso di Euro 10.000,00 per il riscatto di alcuni beni in dotazione ai Consiglieri CNI uscenti e confermati.

Non si rilevano altre variazioni nelle altre categorie.

USCITE

Tra le uscite, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente bilancio preventivo del 2018.

- *"Spese per il personale"*: tale categoria aveva subito nel 2017 un incremento di circa 197mila euro connessi sostanzialmente all'ipotizzato inserimento – per scorrimento" – di due unità lavorative e del rinnovo del contratto integrativo decentrato; il contratto è stato sottoscritto con utilizzo delle risorse stanziate e lo scorrimento ha riguardato una sola unità lavorativa, tenuto conto che una delle unità è stata ceduta al Collegio Nazionale delle Ostetriche e pertanto, sono rimaste disponibili le risorse per un'altra unità. Si prevede nel 2019 la conclusione della procedura di concorso per l'assunzione di due unità in B1, pertanto, al netto delle risorse disponibili si è proceduto ad un incremento del costo azienda per la seconda risorsa mentre si è ridotto lo stanziamento per il personale in somministrazione, in quanto è stato accertato che le mansioni fino ad oggi svolte con contratti flessibili sono divenute prestazioni di carattere ricorrente ed ordinario in relazione all'ampliamento delle attività del CNI.

- *"Spese funzionamento Uffici"*: tale voce ha subito un decremento complessivo di Euro 225.000,00 rispetto al 2018. A fronte di una variazione in diminuzione di Euro 250.000,00 degli oneri fiscali connessi alla gestione profit della formazione, la cui attività di supporto operativo, compresa la gestione degli incassi, è delegata per il prossimo triennio alla Fondazione, è stato previsto un incremento di Euro 10.000,00 relativo a presumibili oneri accessori dei nuovi spazi locativi e l'inserimento di un nuovo capitolo 1.4.2.15 di Euro 15.000,00 relativo a spese di comunicazione di carattere strettamente istituzionali non delegabili alla Fondazione CNI. Tale capitolo è stato inserito in conseguenza dell'eliminazione del capitolo 1.4.24 "Comunicazione e promozione immagine".

- *"Spese funzionamento Organi"*: tale voce resta immutata.

- *"Comunicazione e promozione immagine"*: in tale categoria erano ricompresi oltre che l'attività strettamente connessa alla comunicazione e all'editoria anche ogni iniziativa del CNI relativamente agli eventi ed alla promozione dell'immagine. Tale attività è stata devoluta alla Fondazione dal 2015, pertanto, la mancata movimentazione biennale dei capitoli ne aveva già consentito l'eliminazione e la riduzione da 12 a 5; per il 2019 si è proceduto all'eliminazione.

- *"Convegni e manifestazioni culturali"*: tale categoria ha subito un decremento complessivo di Euro 100.000,00 relativo al Capitolo del Congresso e alle Conferenze, convegni e attività formative anche coorganizzate, in quanto le attività di supporto, un tempo affidate ad operatori esterni saranno garantite dalla Fondazione CNI.

- *"Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche"*: La categoria rimane immutata in quanto si ritiene idonea a garantire un notevole coinvolgimento nel mondo degli organismi rappresentativi delle professioni tecniche del Consiglio Nazionale Ingegneri;

- *"Organismi di Supporto"*: Conformemente a quanto registrato nella categoria proventi diversi della sezione entrate tale voce subisce una diminuzione di Euro 700.000,00, poiché è stata depurata delle anticipazioni straordinarie che il CNI ha sostenuto per conto del Dipartimento della Protezione Civile per le attività connesse alla gestione dell'emergenza sisma del Centro Italia 2016 e marginalmente per Ischia.

  Tecnicamente le partite contabili, operate sul sistema spese/anticipazioni per l'emergenza sisma, hanno generato una partita di giro.

- *"Centro Nazionale Studi Urbanistici"*: tale categoria rimane immutata nello stanziamento e nella forma di contribuzione e come centro di costo dovrà sottoporre un piano di attività e un relativo prospetto finanziario all'approvazione del Consiglio.

- *"Altri Organismi"*: tale categoria rimane immutata essendosi concluso il rapporto associativo con Fondazione ItaliaCamp che aveva determinato un incremento nel 2017.

- *"Internazionalizzazione"*: tale categoria rimane immutata per il 2019, vengono confermate le quote associative 2018 e l'ammontare delle spese di funzionamento e missioni. Una parte dello stanziamento quantificato in Euro 70.000,00 era già stato spostato nel bilancio della Fondazione unitamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.

- *"Altre spese – Abbonamenti e Pubblicazioni:* tale categoria, così ridenominata nel 2018, in ragione del fatto che anche a fronte della genericità delle spese, la gran parte sono costituite

da costi per abbonamenti e pubblicazioni, subisce una riduzione di Euro 14.860,00, dovuta all'eliminazione, per il 2019, degli abbonamenti ad "Italia Oggi" per gli Ordini.

- *"Servizi e Supporti Informatici"*: tale categoria subisce una variazione in diminuzione quale conseguenza della riduzione dei costi connessi ai servizi per la piattaforma informatica con cui viene gestito parte del processo gestionale della formazione, essendo la stessa delegata alla Fondazione che ne sosterrà i relativi costi.

- *"Fondo di riserva"*: Per tale voce, in conformità a quanto previsto dell'articolo 17 del DPR 97/2003, è prevista una costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra l'1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto opportuno confermare la consistenza del Fondo in Euro 130.000,00, che per effetto della riduzione delle uscite correnti, ammonta ad una percentuale del 2%.

- *"Iniziative pluriennali"*: Si tratta essenzialmente del servizio Pec offerto gratuitamente agli iscritti del CNI. Tale voce era stata già decrementata di Euro 89.000,00 nel 2017; tale voce di spesa è stata appostata correttamente tra le uscite in conto capitale, configurandosi come delle vere e proprie spese di investimento in immobilizzazione immateriali di cui beneficia l'intera categoria.

- *"Fondazione"*: tale categoria di spesa subisce nel 2019 un decremento netto pari ad Euro 565.000,00 in quanto con la delega alla Fondazione-Dipartimento Scuola delle attività strumentali nel processo di gestione della formazione, verrebbe ad essa attribuita la piena titolarità a riscuotere i diritti di segreteria, da impiegare, sotto il coordinamento del CNI, per l'esecuzione delle attività delegate.
  In capo al CNI rimarranno gli obblighi di formulazione degli obiettivi, previsioni delle risorse, rendicontazione periodica annuale e l'elaborazione delle linee guida per la formazione; di contro in capo alla Fondazione ci sarà l'onere di sottoporre al Consiglio tutti i progetti e le attività specifiche in materia di formazione, con rendicontazione periodica delle attività svolte, dei costi a tal riguardo sostenuti, facendo un opportuno distinguo tra quelli diretti ed indiretti e dei diritti di segreteria incassati.
  Il CNI comunque avrà la titolarità istituzionale della funzione della formazione ed in forza di ciò dovrà esercitare il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del processo di delega.
  Lo stanziamento previsto per il 2019 sarà pari a complessivi Euro 1.155.000,00 in forza della delega relativa alla formazione.

- *"Uscite in conto capitale"*: tali uscite erano state rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potevano manifestare per effetto di alcuni investimenti di carattere prevalentemente tecnologico e di allestimento nella sede e nei nuovi spazi locati di cui si sta curando ed ultimando la sistemazione. Non ci sono variazioni significative nella categoria delle uscite in conto capitale ed i rimanenti stanziamenti garantiranno la copertura delle altre spese capitalizzate come servizi strutturali a favore della categoria.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2019 è limitato al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale in complessivi Euro 621.500,00 e resta contenuto in un limite percentuale di circa il 26% rispetto all'avanzo di amministrazione complessivo presunto in Euro 2.275.743,70.

Alla luce del protrarsi dell'utilizzo negli ultimi esercizi dell'avanzo di amministrazione accumulato il Collegio sottopone al Consiglio la necessità di valutare la diminuzione delle spese previste o l'incremento delle entrate da conseguire, anche attraverso l'aumento delle quote da richiedersi agli Ordini territoriali che da diversi anni risultano ferme e non subiscono variazioni in relazione all'indice nazionale del costo della vita.

Questo collegio ha avuto modo, nello svolgere il suo ruolo di controllo amministrativo finanziario sull'ente, di rilevare la conformità delle scritture contabili a quanto, tra l'altro, previsto dal DPR n. 97/2003 e dal regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. A tal proposito si evidenzia un efficace ed efficiente lavoro ed impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

Si raccomanda, altresì, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'impiego delle risorse in attività di medio e lungo periodo, anche con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con le raccomandazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2019.

Roma, 7 gennaio 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Dott. Francesco Paolo Fazio

Sindaco effettivo Dott.ssa Monica Graziano

Sindaco effettivo Dott.ssa Stefania Libon

IL COLLEGIO DEI REVISORI